

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, il Signore è veramente potente in parole e in opere. Per questo, dopo averlo ascoltato con amore ci affidiamo alla sua potenza salvifica, presentandogli le necessità della Chiesa e del mondo, e le nostre richieste di salvezza: Preghiamo insieme e diciamo: **Liberaci, o Signore. Deliberinus, Signôr.**

1. Il mondo cerca profeti e, quando dicono parole impegnative, li rifiuta. Liberaci, Signore, dalla voglia di compromesso, dalla superficialità, e rendici capaci di ascoltare seriamente la parola dei profeti. Ti preghiamo:

2. Il nostro cuore è spesso diviso. Liberaci, Signore, dalle catene che noi stessi ci siamo dati. Aiutaci a trovare la libertà del cuore, della mente, della coscienza. Aiutaci a parlare e ad agire sempre nella santa libertà di figli di Dio. Ti preghiamo:

3. Molte volte la nostra fede viene messa a tacere. Liberaci, Signore, dalla paura di esporci, dal timore degli altri e dei loro giudizi. Rendi la nostra fede forte e trasparente. Ti preghiamo:

4. Signore, le tentazioni non mancano nel nostro cammino quotidiano, ma solo con la forza liberatrice della grazia possiamo fiduciosamente operare nel bene. Ti chiediamo un cuore vigilante per sfuggire tutto ciò che non è amore, non è vita vera. Ti preghiamo.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo, dalla tua bontà abbiamo ricevuto il Cristo, venuto nel mondo a distruggere l'impero del male. Sulla croce anch'egli ha subito la tragedia della malvagità, ma, risorto da morte, ci ha liberati per sempre. In lui celebriamo il tuo nome, benedetto nei secoli dei secoli. **Amen.**

Questa settimana

- Giovedì prossimo si celebra la festa della Presentazione del Signore, comunemente chiamata **Madonna Candelora**. Alla messa della sera (ore 19.30) ci sarà la benedizione e la distribuzione delle candele. È una liturgia veramente simpatica, soprattutto per i bambini.
- Venerdì è la festa di san Biagio. Dopo la messa della sera ci sarà la tradizionale **benedizione del collo**.
- Lunedì 30 gennaio, ore 20.30 a Villanova del Judrio, inizio **percorso alla Cresima** per giovani e adulti.
- Giovedì 1 marzo, ore 20.30 all'Oratorio di Manzano, inizio **percorso preparazione al matrimonio cristiano**.
- In chiesa, per una offerta di 1,90 euro, troviamo alcune copie del **“Vangelo per la famiglia”**.

Ricordiamo i defunti

- Sabato, 28 gennaio, *san Tommaso d'Aquino*, **Bruno Battilana**
- Domenica, 29 gennaio **3^a del Tempo Ordinario**
- Lunedì, 30 gennaio, *santa Martina*, **Norina Banello**
- Martedì, 31 gennaio, *san Giovanni Bosco*
- Mercoledì, 1 febbraio, *santa Verdiana*
- Giovedì, 2 febbraio, *Presentazione del Signore*, **Giovanni Odorico**
- Venerdì, 3 febbraio, *san Biagio*
- Sabato, 4 febbraio, *san Gilberto*, **Jolanda Tonso**
- Domenica, 5 febbraio (ore 11.00) **Francesca e Luigi Ninino**

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 29.01.12 – 4^a del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

L'indemoniato

Della possessione diabolica si sono interessate l'azione pastorale della Chiesa e, da un secolo a questa parte, pure le scienze umane, soprattutto la psicologia.

La possessione diabolica o demoniaca è il fenomeno per cui, in determinate culture e religioni, si ritiene che un organismo o uno spirito estraneo, definito come diavolo o, nella maggior parte dei casi, come demone possa prendere possesso del corpo di una persona vivente, legarsi alla sua anima e torturarla mentre è ancora in vita. La persona in questione viene definita indiavolata o indemoniato. Nel Vangelo vengono riportati degli episodi in cui Gesù affronta e libera alcuni indemoniati. Nella religione cattolica si assume l'idea che una persona sia indemoniata quando: dimostra una forza fisica molto superiore alla sua normale capacità: parla lingue a lei sconosciute: dimostra avversione al sacro: passa da osservante della religione alla astensione totale: prevede eventi non ancora accaduti. o conosce cose che non dovrebbe conoscere. Alle volte la persona interessata cambia la voce, si solleva dal suolo, accende oggetti a distanza, cambia aspetto del volto che diventa orribile, emana un odore insopportabile ed è preda di febbre altissima.

In tempi recenti la credenza nella possessione si è indebolita anche da parte degli stessi ambienti ecclesiastici, poiché è stato scoperto come molti presunti casi di 'indemoniati' debbano in realtà essere messi in relazione con malattie mentali,

*Che è mai questo?
Un insegnamento nuovo,
dato con autorità.*



come la schizofrenia e alcune forme di psicosi. È parere quasi comune che durante le presunte possessioni demoniache che sono state esaminate, nessuno scienziato o medico ha rilevato attività paranormali, mentre è sempre stato accertato che si trattava di malattie psichiatriche. Ciò, tuttavia, non esaurisce tutti i fenomeni. In genere per tutti questi fenomeni esiste una spiegazione scientifica e razionale; tuttavia, ci sono dei casi davanti ai quali la scienza ufficiale (per ora) si è dovuta fermare e farsi da parte. In questi casi, alla scienza è subentrata la religione che, nel corso degli anni, ha messo a punto un rituale specifico atto a scacciare i demoni che posseggono e controllano la persona. Questo rituale è conosciuto in tutte le religioni esistenti con il nome di 'esorcismo'.

Da "Servizio della Parola 434"

Accoglienza

Fratelli e sorelle, siamo tanto sommersi dalle parole che, a volte, non distinguiamo più ciò che è solo rumore da ciò che invece esprime amore. Ogni domenica il Signore ci parla. E non dice mai cose banali e scontate: è potente in parole e in opere. Come la gente di Cafarnaò che ha incontrato Gesù è rimasta impressionata, così chiediamo anche per noi la grazia dello stupore, e della meraviglia. La sua parola continua a risuonare nella Chiesa e mantiene la stessa forza. Egli insegna anche oggi "con autorità". Il vangelo ci presenta Gesù come liberatore dalle potenze del male, come colui che Dio ha destinato alla nostra salvezza. La calma e l'autorevolezza della voce di Gesù e del suo atteggiamento guariscono il malato dal male che lo opprime. Egli si rivela come il 'santo di Dio', manifestazione del suo amore nella nostra storia segnata dal male.

Atto penitenziale

- Signore, tu hai sempre suscitato profeti in mezzo ai fratelli e hai posto sulla loro bocca le tue parole; abbi pietà di noi se non abbiamo ascoltato la tua voce: Signore pietà.

- Cristo, tu ci hai insegnato a preoccuparci delle cose del Signore; abbi pietà di noi se ci lasciamo sopraffare dalle nostre meschinità: Cristo Pietà.

- Signore, tu sei il Santo di Dio; abbi pietà di noi se non lasciamo agire in noi il tuo Spirito che libera e salva: Signore pietà.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo,**

Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. Amen.

Prima lettura

La prima lettura testimonia la nascita del profetismo in Israele, come esigenza di un intermediario tra Dio e gli uomini. Mosè, preannuncia la venuta di un profeta al quale tributare un ossequioso e amoroso rispetto.

Dal libro del Deuteronomio (18,15-20)

Mosè parlò al popolo dicendo: "Il Signore, tuo Dio, susciterà per te, in mezzo a te, tra i tuoi fratelli, un profeta pari a me. A lui darete ascolto. Avrai così quanto hai chiesto al Signore, tuo Dio, sull'Oreb, il giorno dell'assemblea, dicendo: "Che io non oda più la voce del Signore, mio Dio, e non veda più questo grande fuoco, perché non muoia".

Il Signore mi rispose: "Quello che hanno detto, va bene. Io susciterò loro un profeta in mezzo ai loro fratelli e gli porrò in bocca le mie parole ed egli dirà loro quanto io gli comanderò. Se qualcuno non ascolterà le parole che egli dirà in mio nome, io gliene domanderò conto. Ma il profeta che avrà la presunzione di dire in mio nome una cosa che io non gli ho comandato di dire, o che parlerà in nome di altri dèi, quel profeta dovrà morire?"

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (Sal 94,1-9)

Nel salmo i credenti vengono invitati a cantare al Signore, ad acclamarlo come fondamento stabile della loro vita, ad accostarsi a lui con animo riconoscente.

Ascoltate oggi la voce del Signore.

Fâs che o scoltîn, Signôr, la tô vôs.

Venite, cantiamo al Signore, / acclamiamo la roccia della nostra salvezza. / Accostiamoci a lui per rendergli grazie, / a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostrati, adoriamo, / in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. / È lui il nostro Dio, / e noi il popolo del suo pascolo, / il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce! / "Non indurite il cuore come a Meriba, / come nel giorno di Massa nel deserto, / dove mi tentarono i vostri padri: / mi misero alla prova, / pur avendo visto le mie opere".

Ascoltate oggi la voce del Signore.

Seconda lettura

Nella seconda lettura continua la catechesi iniziata domenica scorsa a proposito delle diverse vocazioni. Preoccuparsi delle cose del Signore è il criterio indicato da Paolo a quelli che vogliono seguire Gesù.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (7,32-35)

Fratelli, io vorrei che foste senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito. Questo lo dico per il vostro bene: non per gettarvi un laccio, ma perché vi comportiate degnamente e restiate fedeli al Signore, senza deviazioni.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Marco (1,21-28)

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, (a Cafarnaò,) insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: "Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!". E Gesù gli ordinò severamente: "Taci! Esci da lui!". E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: "Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!". La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo: **Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impassibile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen. Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo. Amen.**